http://www.dacuoreacuore.it/e107_plugins/content/content.php?content.414

Pagina 1/2

Un hospice dedicato a Tiziano Terzani

mariagrazia, marted ì 13 aprile 2010 - 10:08:46

Sorger à sulle colline di Castellina Marittima, tra le province di Pisa e di Livorno.

Accoglier à malati, terminali e non solo, assistiti da medici che utilizzeranno medicina tradizionale e complementare

POMAIA (Pisa) L hospice Tiziano Terzani sorger à sulle colline di Castellina Marittima, tra le province di Pisa e di Livorno, con vista sul mare e sulle isole dell'arcipelago toscano. Sar à un luogo di «medicina e spiritualit à », progettato con tecniche di bio-architettura. Accoglier à malati, terminali e non solo, assistiti da medici che utilizzeranno la medicina tradizionale e complementare, da psicologi, terapeuti del dolore, filosofi, specialisti della meditazione. La prima pietra a fine aprile dopo la firma della convenzione e del protocollo d'intesa con Regione, Societ à della Salute e Asl. L'hospice sar à infatti convenzionato con il servizio sanitario nazionale. L'annuncio sar à dato durante il convegno «Portare pace nella Vita e nella Morte » che si svolger à dal 30 aprile al 2 maggio all'Istituto Lama Tzong Khapa di Pomaia, la prima comunit à buddista italiana, al quale insieme a medici ed esperti parteciper à anche Angela Terzani, scrittrice e moglie di Tiziano Terzani.

IL PROGETTO - « È un progetto che va nella direzione del pensiero di Tiziano spiega Angela Terzani che lui stesso ha descritto in "Un altro giro di giostra". Mio marito ha testimoniato la necessit à di umanizzare la medicina, ha spiegato I importanza di curarsi con chemioterapia e radioterapia per aggredire il cancro, ma allo stesso tempo ha descritto come sia importante avere anche una cura spirituale, non nel senso religioso del termine, ma interiore. Anche negli ultimi giorni Tiziano si è sempre sentito partecipe di un grande disegno cosmico ed ha affrontato al meglio la morte ». La vicinanza dell'hospice con il tempio buddista non è causale. Tra i membri dell'associazione Dare Protezione, una onlus al centro del progetto, ci sono anche monaci di Pomaia. «Ma non costruiremo un hospice buddista spiega Francesco La Rocca, medico del reparto cure palliative di Livorno -, bens ì un luogo dove medicina tradizionale e completare si incontreranno con una dimensione spirituale. Non religiosa, per ò. Perch é la struttura sar à aperta a tutte le fedi e ad atei ed agnostici. Insomma a tutti coloro che vogliono curarsi con uno sguardo alla dimensione interiore e spirituale ». Insieme alla medicina tradizionale, saranno impiegate tecniche cognitivo-comportamentali di rilassamento, massaggi shatzu, agopuntura e ci sar à una collaborazione con I ospedale di Pitigliano, il primo in Italia di medicina integrata nel quale operano anche omeopati, fitoterapisti e agopuntori.

LA STRUTTURA - «Partiremo con dodici posti letto spiega La Rocca e con una scuola dove apprendere nuove tecniche per alleviare il dolore e assistere al meglio i pazienti. Nascer à anche una scuola di formazione ». Patrizia Micoli, laurea in Filosofia è una specialista in assistenza al lutto. Il suo ruolo? «Aiutare spiritualmente il paziente e i familiari spiega perch é non esiste solo il dolore fisico e psicologico, ma anche spirituale. Noi cerchiamo di sostenere queste persone nel loro viaggio interiore, che va al di I à di ogni religione e credenza. L'hospice sar à aperto a tutti, credenti, agnostici, atei ». Carla Freccero, è una monaca tibetana, ed è tesoriere dell'associazione Dare Protezione: «Abbiamo voluto dedicare l'hospice a Terzani perch é è stato un uomo di grande profondit à, uno spirito libero, capace di dare al progetto una dimensione laica e spirituale allo stesso tempo. La moglie Angela ci ha aperto le braccia ed ha condiviso con entusiasmo il nostro progetto. Faremo di tutto per essere all'altezza del compito ».



http://www.dacuoreacuore.it/e107_plugins/content/content.php?content.414

Pagina 2/2

Marco Gasperetti 13 aprile 2010

Fonte